



# Comune di Senis

PROVINCIA DI OR

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.45 del 19/12/2018

### OGGETTO:

**AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE**

L'anno duemiladiciotto addì diciannove del mese di dicembre alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria Urgente ed in seduta pubblica di Seconda convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

| Cognome e Nome                     | Presente |
|------------------------------------|----------|
| 1. MASSA MARIA SERENA - Sindaco    | Sì       |
| 2. ANEDDA RAMONA - Vice Sindaco    | Sì       |
| 3. CASU GIAN PIETRO - Consigliere  | Sì       |
| 4. MARRAS GIUSEPPE - Consigliere   | Sì       |
| 5. CARTA FRANCESCO - Consigliere   | Sì       |
| 6. ZACCHEDDU AUGUSTO - Consigliere | Sì       |
| 7. IBBA GRAZIANO - Consigliere     | No       |
| 8. BOUKRI ALI' - Consigliere       | No       |
| 9. SOI ANNETTA - Consigliere       | No       |
| 10. COSSU GIULIA - Consigliere     | No       |
| 11. FRONGIA GIUSEPPE - Consigliere | No       |
| 12.                                |          |
| 13.                                |          |
| Totale Presenti:                   | 6        |
| Totale Assenti:                    | 5        |

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor FUSCO DANIELE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor MASSA MARIA SERENA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la Legge 24 febbraio 1992, n°225 di istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile che costituisce la principale fonte normativa in materia di Protezione Civile;

**Visto** l'art. 15 comma 3 bis della Legge n°225/1992, aggiunto dal Decreto Legge n°59 del 15 maggio 2012 nel testo integrato dalla Legge di conversione n°100/2012, che ha posto in capo ai Comuni l'approvazione con deliberazione consiliare, entro il 12 ottobre 2012, del piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali;

### **PREMESSO:**

- che il Servizio nazionale della protezione civile, di seguito Servizio nazionale, definito di pubblica utilità, e' il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo (art. 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n°1- Codice della Protezione Civile);
- che le attività di protezione civile sono quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento (art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n°1- Codice della Protezione Civile);
- che fanno parte del Servizio nazionale le autorità di protezione civile che, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile, pertanto i Sindaci sono autorità territoriali di protezione civile in ambito comunale (art. 3 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n°1- Codice della Protezione Civile);
- che lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni (art. 12 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n°1- Codice della Protezione Civile);
- che per lo svolgimento di tali funzioni i comuni, anche in forma associata, assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile e pertanto anche la predisposizione dei piani comunali o di ambito (art. 12 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n°1- Codice della Protezione Civile);

**Considerato** che le funzioni dei Comuni in materia di protezione civile si esplicano nelle seguenti attività:

- attuazione in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- ordinamento dei propri uffici e disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi calamitosi;
- disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;
- predisposizione dei piani comunali o di ambito di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;
- attivazione e direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari a fronteggiare le emergenze;

- vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

**Ritenuto:**

- che la funzione di protezione civile è costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- che le attività di protezione civile sono quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- che nel Servizio Nazionale di Protezione Civile è previsto che per fronteggiare le situazioni di rischio territoriale sia indispensabile produrre atti di pianificazione preventiva, tra i quali assumono un ruolo rilevante i Piani Comunali di Emergenza e di ambito;
- che la Legge n.225 del 24 febbraio 1992 assegna ai Sindaci il compito della prima gestione dell'emergenza sul territorio di competenza in base al principio di sussidiarietà, secondo cui la prima risposta al cittadino deve essere fornita dall'istituzione ad esso territorialmente più vicina;
- che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, che conferisce alle Regioni e agli Enti Locali funzioni e compiti amministrativi dello stato, prevede ai sensi dell'art. 108, comma 1, lett. c), n.3, che siano attribuite ai Comuni le funzioni relative alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge n.142/1990;
- che la protezione non identifica solo una specifica forza di soccorso autonoma che interviene in determinate situazioni, ma rappresenta l'organizzazione necessaria a coordinare le risorse disponibili per affrontare l'emergenza nel modo più efficiente possibile;
- che la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali è l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari;
- che il Piano Comunale di Protezione Civile ha lo scopo di individuare i rischi presenti all'interno del territorio comunale e di gestire le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza;

**Richiamate:**

- l'ordinanza del Commissario Delegato n°6 del 27.09.2017 con la quale veniva ordinato a tutte le Amministrazioni Comunali della Sardegna, qualora sprovviste, di voler provvedere alla redazione del Piano Comunale/intercomunale di Protezione Civile, anche in forma speditiva attraverso il modello di interventi presente su ZeroGis e il caricamento delle informazioni sulla piattaforma Smartsheet, individuando le azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza per il rischio idrogeologico e idraulico;
- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624 del 22 ottobre 2007, che ha sancito l'obbligo per i Comuni di adottare un piano di emergenza per il rischio da incendio di interfaccia, contenente l'individuazione degli esposti al rischio e delle procedure di intervento rapido a tutela dell'incolumità pubblica tenendo conto anche del rischio idrogeologico”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 53/25 del 29 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile contenente le “Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed idraulico”;
- la determinazione del Direttore generale della protezione civile n.4 del 23.01.2015 - avente ad oggetto: “Attivazione e uso della piattaforma web di protezione civile “ZeroGIS”;

- le indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117), recanti “Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”, ai sensi del comma 5, dell’art. 5 del D.L. 7 settembre 2001 n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n.401, in attuazione della D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 e s.m.i.;
- le linee guida regionali per la pianificazione comunale e intercomunale di protezione civile allegato alla Delibera G.R. n. 20/10 del 12.4.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale n°26/12 del 11 maggio 2016 recante “Aggiornamento manuale operativo delle allerte di protezione civile...;

**Visto** il decreto legislativo 02 gennaio 2018 n°1, Codice della Protezione Civile, pubblicato in G.U. 22.01.2018;

**Dato atto** che il Comune di Senis è dotato di Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con delibera di C.C. n°26 del 28.05.2010 ed aggiornato con Delibera di C.C. n°40 del 12.12.2016;

**Dato atto** che il Piano attuale prende in considerazione e studia il solo rischio di incendio d'interfaccia, ma non affronta il rischio idraulico e idrogeologico;

**Dato atto** che da recenti studi sulle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna, nonché di altre opere interferenti col territorio del Comune di Senis, si evince una certa criticità legata ad alcuni bacini in occasione di eventi non del tutto straordinari;

**Richiamata** la delibera di G.C.n°43 del 16.05.2018 con la quale si demandava al Responsabile dell’Ufficio Tecnico Comunale, l’espletamento di tutti gli adempimenti necessari per l’aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile;

**Richiamata** la deliberazione di G.C. n°116 del 04.12.2018 con la quale è stato approvato in linea tecnica l’aggiornamento al Piano comunale di protezione civile ed altresì sono stati individuati i Responsabili delle funzioni di supporto ed eventuali componenti sostitutivi e/o collaboratori aggiuntivi;

**Ritenuto** pertanto di dover approvare il Piano Comunale di Protezione Civile secondo le disposizioni di cui al comma 4 dell’art. 12 del Codice della Protezione Civile (D.lgs. 1/2018), integrato altresì con il rischio idraulico e idrogeologico, composto dai seguenti elaborati che, pur facendo parte integrante e sostanziale del presente deliberato, non vengono materialmente allegati in quanto depositati, liberamente consultabile, agli atti del menzionato ufficio tecnico:

ALLEGATO A: RELAZIONE GENERALE;  
 ALLEGATO B: RELAZIONE TECNICA SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELABORAZIONE DEGLI SCENARI DI RIFERIMENTO;  
 ALLEGATO C: RELAZIONE DI PIANO;  
 ALLEGATO D: MODELLO DI INTERVENTO;  
 TAVOLA I: INQUADRAMENTO DEL RISCHIO INCENDIO (QUADRO TERRITORIALE);  
 TAVOLA II: INQUADRAMENTO DEL RISCHIO IDRAULICO (QUADRO TERRITORIALE);  
 TAVOLA III: INQUADRAMENTO DEL RISCHIO FRANA (QUADRO TERRITORIALE);  
 TAVOLA IV: INQUADRAMENTO DEL RISCHIO INCENDIO D'INTERFACCIA- DETTAGLIO URBANO;  
 TAVOLA V: INQUADRAMENTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - DETTAGLIO URBANO;  
 ALLEGATO: INCENDIO BOSCHIVO- NORME DI COMPORTAMENTO E AUTOPROTEZIONE PER RESIDENTI E TURISTI;  
 ALLEGATO: RISCHI E PROTEZIONE CIVILE NEL TUO TERRITORIO - COME COMPORTARSI IN CASO DI ALLUVIONE;

**Tutto** ciò premesso,

Unanime

## **DELIBERA**

**La** premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Di** approvare il Piano Comunale di Protezione Civile secondo le disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 12 del Codice della Protezione Civile (D.lgs. 1/2018), integrato altresì con il rischio idraulico e idrogeologico, composto dai seguenti elaborati che, pur facendo parte integrante e sostanziale del presente deliberato, non vengono materialmente allegati in quanto depositati, liberamente consultabile, agli atti del menzionato ufficio tecnico:

ALLEGATO A: RELAZIONE GENERALE;

ALLEGATO B: RELAZIONE TECNICA SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELABORAZIONE DEGLI SCENARI DI RIFERIMENTO;

ALLEGATO C: RELAZIONE DI PIANO;

ALLEGATO D: MODELLO DI INTERVENTO;

TAVOLA I: INQUADRAMENTO DEL RISCHIO INCENDIO (QUADRO TERRITORIALE);

TAVOLA II: INQUADRAMENTO DEL RISCHIO IDRAULICO (QUADRO TERRITORIALE);

TAVOLA III: INQUADRAMENTO DEL RISCHIO FRANA (QUADRO TERRITORIALE);

TAVOLA IV: INQUADRAMENTO DEL RISCHIO INCENDIO D'INTERFACCIA- DETTAGLIO URBANO;

TAVOLA V: INQUADRAMENTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - DETTAGLIO URBANO;

ALLEGATO: INCENDIO BOSCHIVO- NORME DI COMPORTAMENTO E AUTOPROTEZIONE PER RESIDENTI E TURISTI;

ALLEGATO: RISCHI E PROTEZIONE CIVILE NEL TUO TERRITORIO - COME COMPORTARSI IN CASO DI ALLUVIONE;

**Di** dichiarare la relativa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

**Di** dare atto che, in seguito all'esecutività ed alla pubblicazione di legge della presente deliberazione, il Piano di Protezione Civile Comunale su approvato, verrà pubblicato secondo le disposizioni di legge.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco  
MASSA MARIA SERENA

Il Segretario Comunale  
FUSCO DANIELE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

N\_\_\_\_\_ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 20/12/2018 al 04/01/2019 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
FUSCO DANIELE

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 19-dic-2018**

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Senis, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
FUSCO DANIELE

**DA TRASMETTERE A**

- UFFICIO TECNICO
- UFFICIO AMMINISTRATIVO
- UFFICIO CONTABILE
- UFFICIO VIGILANZA
- UFFICIO SERVIZIO SOCIALE

Il Segretario Comunale